

Curriculum vitae dott. BILEI STEFANO

Il sottoscritto dott. Stefano Bilei, consegue il diploma di laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Perugia in data 14 luglio 1984, con la votazione di 110/110, discutendo la tesi sperimentale "Il profilo genetico del suino nero delle Madonie", oggetto di una comunicazione presentata alla XXVII S.I.G.A. (Società Italiana di Genetica Agraria) a Perugia nel 1983.

Nel novembre 1984 ottiene l'abilitazione all'esercizio della professione superando l'esame di Stato presso la stessa Università.

Dopo un periodo di frequenza volontaria, dal 17 settembre 1984 al 14 maggio 1985, a scopo di studio e di formazione professionale presso il Laboratorio per il controllo del latte, di Diagnostica generale e di Microbiologia degli Alimenti della Sede Centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, vince ed espleta una borsa di studio presso il Laboratorio Alimenti del medesimo Istituto, dal 15 maggio 1985 al 14 maggio 1986.

Dopo un ulteriore periodo di frequenza volontaria a partire dal 1 giugno 1986, il 1° marzo 1987 è assunto in ruolo, previo concorso pubblico, con la qualifica di Assistente Veterinario ed assegnato al Laboratorio di Microbiologia degli Alimenti.

In tale laboratorio si occupa di microbiologia alimentare e di ricerca di residui di sostanze ad azione inibente negli alimenti di origine animale destinati al consumo umano ed in quelli per uso zootecnico; per migliorare la propria conoscenza sulla microbiologia alimentare frequenta dal 16 al 26 maggio 1989, uno *stage* internazionale organizzato presso l'Istituto Pasteur di Lille su "Microbiologia degli Alimenti".

Successivamente, nell'ambito dello stesso Laboratorio promuove, sviluppa ed intensifica l'attività diagnostica delle malattie batteriche e parassitarie in specie ittiche eurialine e di acqua dolce, fornendo assistenza tecnica in corso di episodi infettivi in allevamenti del Lazio e della Toscana, intraprendendo anche collaborazioni tecnico-scientifiche di natura sperimentale con l'ICRAM (Istituto Centrale per la Ricerca Applicata al Mare), sullo studio e determinazione dei profili metabolici in spigole di allevamento, con il Centro Universitario di ricerca didattica in acquacoltura e marinocoltura dell'Università degli Studi di Camerino per quanto riguarda lo studio della *Winter disease* sulle orate e con l'Istituto di Produzioni Animali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia relativamente ad indagini sulla presenza di metalli pesanti in alcune specie ittiche di acqua dolce della regione Umbria.

In questo specifico settore ha seguito alcuni corsi quali:

- VII Corso teorico-pratico su "La vigilanza igienico-sanitaria ed annonaria dei prodotti alimentari della pesca" tenutosi dal 23 settembre 1985 al 20 maggio 1986, presso la sezione ittica "G. Ciani" a Pescara, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise;
- Corso di aggiornamento in "Acquacoltura" organizzato dall'Associazione Nazionale Laureati in Scienze Biologiche tenutosi a Roma tra novembre 1988 e marzo 1989;
- Corso di formazione e di aggiornamento professionale in "Acquacoltura e patologia dei pesci di acqua dolce" tenutosi a Brescia, presso l'Istituto Zooprofilattico della Lombardia dal 18 settembre al 20 dicembre 1989.
- *stage* presso il Laboratorio di Referenza Europeo di Patologia e Genetica dei Molluschi Marini, dell'IFREMER (Institut français de recherche pour l'exploitation de la mer) di La Tremblade (Francia) dal 18 al 22 dicembre 1995.

Responsabile nel 1993, della ricerca finanziata dal Ministero della Sanità, relativa a "Stato sanitario delle popolazioni di molluschi eduli lamellibranchi della costa laziale", con obiettivo principale la diagnosi e lo studio delle malattie protozoarie da *Perkinsus*, *Marteilia* ed *Haplosporidium* in molluschi eduli lamellibranchi dei banchi naturali presenti lungo il litorale laziale ed in particolare in *Venus spp*, *Solen spp*, *Tapes spp*, *Mytilus spp.*, descrive per la prima

volta la presenza di *Haplosporidium spp* in soggetti appartenenti al genere *Solen* discutendo i risultati ottenuti sia in occasione di convegni nazionali che internazionali.

Nel corso della sua attività presso tale Laboratorio inoltre ha pure svolto attività didattico-informativa in materia di patologia e di profilassi delle malattie delle api in corsi e convegni promossi dalla Confederazione Italiana Coltivatori (CIC), dal Centro Istruzione Professionale Agricola Assistenza tecnica (CIPA-AT), da alcuni Servizi Veterinari delle Unità Sanitarie Locali del Lazio, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e dall'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana, riservati ai Medici Veterinari ed agli operatori del settore.

Il 1° dicembre 1993, è promosso, previo concorso, Capo Laboratorio Veterinario e dal 1 agosto 1996 fino al 16 dicembre 2002, avendo vinto il concorso per la II fascia dirigenziale, assume la responsabilità del Dipartimento Provinciale di Rieti dove svolge le funzioni attribuite dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 11 maggio 1995, ed in particolare compiti di interconnessione, di integrazione e di coordinamento delle attività nonché di promozione delle attività anche a carattere interdisciplinare e interprofessionale.

Frequenta e supera gli esami finali del Corso Annuale di Perfezionamento in “Sanità Pubblica Veterinaria” organizzato dalla Regione Lazio, dal Servizio Veterinario della USL FR/6 di Ceprano (FR) e dalla Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Napoli, nel 1993

Nel 1995 frequenta nel periodo febbraio – marzo il “Corso di sviluppo manageriale” organizzato da LEADER Consulenti di Direzione e nel dicembre 1996 il Corso organizzato dalla Luiss - Scuola di Management “Controllo di Gestione”.

Dal 25 febbraio 1997 è incaricato come supporto per la gestione del Sistema Qualità nel Dipartimento di Viterbo e dal 1 agosto è incaricato a svolgere attività di verifica, controllo e coordinamento delle attività inerenti il Sistema Qualità presso la Sede e presso i Dipartimenti Territoriali del Lazio.

Nel 1998 è nominato membro del Comitato della Qualità dell'Istituto che coadiuva la Direzione Generale nella definizione degli obiettivi del Sistema Qualità, esamina il Rapporto sullo stato della Qualità e valuta la revisione del Manuale della Qualità.

Frequenta e supera l'esame finale, il corso qualificato CEPAS tenuto da ANGG “Valutatore di sistemi qualità nel settore sanitario” tenutosi a Roma nel gennaio 2001 ottenendo il riconoscimento di verificatore qualificato CEPAS e l'incarico di verificatore interno dell'Istituto.

Grazie a tale qualifica è incaricato ad eseguire attività di auditing nell'ambito del Servizio Qualità dell'Istituto Zooprofilattico.

Nel periodo in cui è il Responsabile del Dipartimento di Rieti introduce ed applica il Sistema Qualità a tutte le attività svolte ottenendo nel 2000 il primo accreditamento SINAL di n. 7 prove della microbiologia degli alimenti.

Promuove e sviluppa le attività inerenti la profilassi ed il controllo delle mastiti ovine e bovine attraverso sopralluoghi in azienda ed incontri con le associazioni sindacali di categoria. Tale attività risulterà importante per la diffusione, attraverso i numerosi incontri con il mondo zootecnico della provincia di Rieti, e per lo svolgimento del successivo Piano Regionale di Assistenza Tecnica in Zootecnia denominato ATZ.

Partecipa agli incontri tecnici per la definizione del disciplinare di produzione per la realizzazione del marchio IGP “Carne bovina reatina” ed al Tavolo Verde promosso dalla Provincia di Rieti.

Particolarmente intenso e collaborativo il rapporto che realizza con la Camera di Commercio di Rieti che consente di ottenere nel 1999, un intervento completo da anni perseguito, di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio sede del Dipartimento e di proprietà della stessa Camera, a proprio carico ed un successivo importante impegno di spesa nel 2001 per un ulteriore e più complessivo intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria anche al fine di destinare locali in disuso a laboratori e di adeguare quelli esistenti alle nuove esigenze lavorative.

Ottiene inoltre un cofinanziamento per lo svolgimento di due ricerche epidemiologiche sulla Visna-Maedi negli ovi-caprini e sulla BVD sul territorio della provincia.

I risultati dell'indagine epidemiologica sulla Visna-Maedi saranno poi presentati al XV Congresso S.I.P.A.O.C con il titolo "Indagine sieroepidemiologica per un programma di controllo della VISNA-Maedi".

In considerazione dell'alta incidenza di Leishmaniosi nel territorio della provincia di Rieti organizza in collaborazione con l'Ordine di Rieti, il Convegno "Giornata interdisciplinare di studio sulla Leishmaniosi" che si tiene nell'Abbazia di Farfa a Fara in Sabina (RI) durante il quale presenta la relazione "Leishmaniosi canina in provincia di Rieti".

Partecipa inoltre come relatore al Convegno "Rieti, il Latte, l'Europa" (Rieti - 1997) ed al Convegno "Alla ricerca del gusto perduto - I prodotti Tipici Locali" (Labro - 1999)

Nel 2002 partecipa e supera l'esame finale al corso CERMET "La gestione della Qualità per i laboratori di prova: ISO/IEC 17025 e adeguamento del Manuale della Qualità" tenutosi a Roma e della durata di 5 giorni.

Nel 1999 è invitato dall'Università La Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Medicina e Chirurgia A. Gemelli, per tenere una lezione sull'ispezione dei prodotti ittici nell'ambito del "Modulo di perfezionamento in Ispezione dei prodotti ittici".

Nel corso degli anni accademici 2000-2001 e 2001-2002 svolge attività di docenza per la disciplina "Scienze e tecnologie analitiche e produttive" nell'ambito del Corso integrato "Tecnico sanitario per la prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" dell'Università "La Sapienza" di Roma presso il polo di Rieti per un complessivo di 20 ore.

Nel 2001 è incaricato quale docente da ARSIA Toscana, per lo svolgimento di una lezione sulla tracciabilità dei prodotti, nell'ambito del Corso di aggiornamento sulla zootecnia biologica destinato ad agronomi "Tracciabilità e rintracciabilità delle produzioni zootecniche biologiche".

Dal 1 gennaio 2002 assume l'incarico di Responsabile del Reparto di Microbiologia del Dipartimento di Microbiologia degli Alimenti mantenendo fino al 15 dicembre dello stesso anno l'incarico a *interim* di Responsabile del Dipartimento Territoriale di Rieti.

A partire dal 1 gennaio 2002 fino al 15 aprile 2005 assume inoltre l'incarico di Assicuratore della Qualità dell'Istituto.

In tale ruolo ha collaborato all'ottenimento nel 2002, del secondo accreditamento SINAL dell'Istituto secondo la norma ISO 17025, nonché al riaccreditamento del Dipartimento Territoriale di Grosseto nel 2004 e alla certificazione secondo ISO 9000:2001 del settore Formazione del Reparto Formazione e Documentazione.

Partecipa nel 2001 al gruppo di lavoro per lo sviluppo della tematica relativa ai prodotti tipici e tradizionali del Lazio di cui è relatore alla Conferenza Regionale dei Servizi Veterinari "La Sanità Pubblica Veterinaria nel Lazio per la sicurezza e la qualità degli alimenti di origine animale" che si tiene nel palazzo della Regione Lazio, con la relazione "Prodotti tipici e della tradizione laziale" ed al gruppo di lavoro su analogo argomento i cui risultati sono presentati a Firenze nella Sala della Giunta Regionale, in occasione della Conferenza Regionale del Sistema

dei Servizi Veterinari della Regione Toscana “La Sanità Pubblica Veterinaria nella Toscana per la sicurezza e la qualità degli alimenti di origine animale” con la relazione “Prodotti tipici, biologici e della tradizione toscana”.

Nel 2002 partecipa al gruppo di lavoro sulla recente normativa europea per il controllo degli alimenti i cui risultati sono presentati alla Conferenza Regionale dei Servizi Veterinari 2002 “Il Sistema Agroalimentare nel Lazio in ordine alla sicurezza degli alimenti di origine animale”, con la relazione “Attuali orientamenti dell’Unione Europea per il controllo igienico-sanitario degli alimenti di origine animale e dei mangimi per uso zootecnico: l’analisi del rischio”.

Nel 2003 partecipa ai lavori della Conferenza del Sistema Regionale dei Servizi Veterinari “Sicurezza alimentare e tutela del patrimonio zootecnico” con la relazione di cui è uno degli autori “Valorizzazione del prodotto dell’acquacoltura in Toscana” che si tiene a Principina (GR).

La responsabilità del Reparto di Microbiologia comporta anche la titolarità del Centro di Riferimento Regionale per gli Enterobatteri Patogeni, articolazione del Reparto di Microbiologia e successivamente dal 1 dicembre 2005, della Direzione Operativa Controllo degli Alimenti di cui assume la titolarità che tutt’oggi detiene.

Nel corso dei successivi anni il Centro di Riferimento è stato fortemente potenziato per far fronte al progressivo aumento delle attività con l’acquisizione di ulteriori competenze tecniche. Questo ha permesso di estendere il proprio campo di interesse dai patogeni enterici ad altri patogeni responsabili di malattie a trasmissione alimentare (MTA) come *Listeria monocytogenes*, *Campylobacter* anche attraverso il raccordo funzionale con l’Istituto Superiore di Sanità e la collaborazione con il Servizio Regionale per l’Epidemiologia, Sorveglianza e Controllo delle Malattie Infettive (SERESMI) e le strutture sanitarie pubbliche e private del Lazio e della Toscana.

È in relazione a tale contesto che il Commissario ad Acta della Regione Lazio con Decreto del 25 maggio 2018, n. U00209, in riferimento al Piano regionale della prevenzione 2014-2019, proroga fino al 2019 la centralizzazione di conferma diagnostica microbiologica di patogeni correlati alle tossinfezioni alimentari/MTA ed in particolare di *Salmonella* di provenienza umana, animale e ambientale presso l’Istituto.

L’evoluzione organizzativa e tecnica del Centro di Riferimento Regionale è stata accompagnata dalla creazione e dal veloce sviluppo di un laboratorio di biologia molecolare ora individuato come struttura ad elevata professionalità denominata “Biotecnologia applicata agli alimenti”, che dà supporto diagnostico sia nella caratterizzazione dei geni di patogenicità dei principali patogeni batterici che nella ricerca di virus a trasmissione alimentare come HAV, Noro e HEV.

Per approfondire gli aspetti legati alle biotecnologie frequenta nel 2002 il III Corso di Aggiornamento in “Biologia Molecolare e Tecnologie avanzate - Strumenti di supporto allo sviluppo delle attività zootecniche del Paese” della durata di 5 giorni che si tiene a Porto Conte - Alghero (SS) e nel 2003 si iscrive al Master in Biotecnologie, I livello, presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell’Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” superando nel 2004 la prova finale con la discussione della tesi “La tipizzazione molecolare come strumento nello studio della epidemiologia delle infezioni da *Salmonella*”.

Al fine di acquisire ulteriori conoscenze riguardo l’epidemiologia, uno dei campi di interesse del Centro di Riferimento regionale, consegue nel 2009 il Diploma del Master universitario di II livello in Epidemiologia applicata presso l’Università di Tor Vergata di Roma.

Nel 2012 gli viene affidato per 4 mesi l’incarico temporaneo di Direttore della Sezione di Latina in sostituzione del collega titolare assente per motivi di salute.

Nel 2015-2016 partecipa ai lavori del gruppo di esperti rappresentanti degli IZZSS, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, per la integrazione e redazione dell'Allegato 7 Criteri microbiologici delle Linee Guida per il Controllo Ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/04 e 854/04 oggetto dell'Intesa Stato Regioni del novembre 2016 n. 212/CSR.

Dal 2017 fa parte del Gruppo Esperti "Attività di verifica di conformità alle procedure FSIS dei laboratori che eseguono il controllo ufficiale dei prodotti a base di carne suina destinati all'esportazione negli USA" con il coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Salute.

È stato responsabile scientifico di numerosi progetti di ricerca corrente e responsabile di UO sia in progetti di ricerca corrente che finalizzata e coordinatore a livello nazionale del progetto europeo ANIHWA Animal botulism: innovative tools for diagnosis, prevention, control and epidemiological investigation ANIBOTNET

E' inoltre stato responsabile del progetto in convenzione con ARSIA Toscana (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'innovazione nel settore Agricolo-forestale) "Studio per la messa a punto di una metodica di lavoro per il controllo della qualità del prodotto e dei mangimi utilizzati negli allevamenti ittici toscani" firmata nel 2002 e del programma di ricerca "Progetto di ricerca per il controllo e la gestione della malattia colonnare in un impianto di piscicoltura geotermica" firmato nel 2003 nonché del progetto in convenzione con ARSIA Toscana (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'innovazione nel settore Agricolo-forestale) "Monitoraggio della qualità del prodotto ittico allevato in Toscana" e di altre ricerche correnti e finalizzate fino al 2007 per le quali è stato responsabile di Unità Operativa (Allegato 1).

È autore di numerose pubblicazioni, presentate in occasione di Congressi e Convegni nazionali ed internazionali o pubblicate su riviste nazionali ed internazionali (Allegato 2) con un HI pari ad 8 (SCOPUS).

Per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento professionale, nel corso degli anni ha regolarmente acquisito i crediti ECM richiesti (Fonte AGENAS).

Dichiaro che le informazioni riportate nel presente CV costituiscono autocertificazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del citato decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Autorizzo inoltre il trattamento dei miei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 ed all'art. 13 del regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.